



Veduta panoramica dal mare del quartiere di Galata con la Torre.

Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero della Cultura e del Turismo, Ankara, pervenuta tramite l'Ambasciata della Repubblica di Turchia a Roma.





La Torre di Galata fu costruita dai genovesi nel 1348 ed è nella Istanbul di oggi un simbolo della amicizia tra i due Paesi. Perché l'amicizia italo-turca ha origini antichissime. Si potrebbero addirittura citare miti e leggende: come la storia di Enea, predestinato fondatore di Roma, simbolo di un legame tra le rive del Tirreno e dell'Anatolia. I due popoli sono stati uniti nell'impero romano, di cui Costantinopoli fu capitale sia ad Ovest (anni 330-395) che ad Est, quando poi nacque l'Impero bizantino.

Alla base della torre è riportata una epigrafe che ricorda la consegna delle chiavi dell'edificio da parte dei genovesi al Sultano Maometto II. È proprio lì – nella zona di Pera – nacque la più antica comunità all'estero. La comunità italo-levantina, ancora presente oggi nella città. L'immagine della Torre di Galata è una riproduzione realizzata in occasione della Esposizione internazionale di Marina e Igiene marina-Mostra coloniale italiana di Genova (23 maggio - 14 novembre 1914).

Foto Sciotto-Bosella / Ing. Arch. G. Coppedè.

# LA SOCIETÀ OPERAIA ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO IN COSTANTINOPOLI

*Nota come “Casa Garibaldi”*



La Società nacque il 17 maggio 1863, allorquando alcuni operai della Comunità italiana di Costantinopoli decisero di costituire un Sodalizio, ispirandosi ai principi di fratellanza e definendo il relativo Statuto, con il motto “Chi ama la patria la onori con le opere”, assegnandole il nome Società Italiana di Mutuo Soccorso in Costantinopoli.

La Società Operaia avviò la propria attività in locali presi in affitto presso l'Associazione tedesca Teutonia, situata nei pressi della Grande Rue de Pera, attuale via Istiklal, cuore pulsante della città. Successivamente venne acquistato nello stesso quartiere, nei pressi dell'allora Ambasciata italiana ed attuale Istituto di Cultura, un lotto di terreno già occupato da alcune casupole e venne fatto erigere un edificio adeguato, da allora sede della Società.

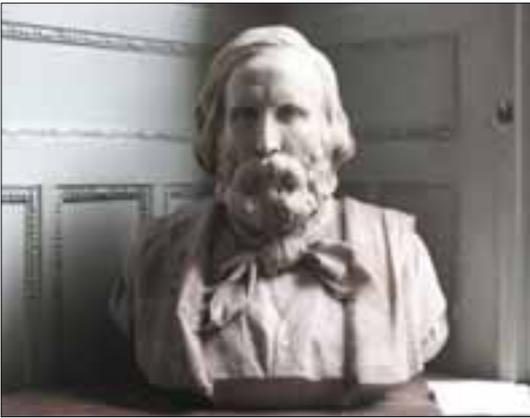
Nel 1864 la Società accolse sotto la sua bandiera anche le donne, che costituite in Sezione Femminile si riunirono per la prima volta il 20 settembre e la Presidenza onoraria fu assegnata alla “Madre della Patria” Adelaide Cairoli.

Lo scopo principale della Società era la fratellanza degli operai, il mutuo soccorso, la beneficenza, il miglioramento delle condizioni morali e materiali dei lavoratori, l'istruzione, l'incremento degli interessi nazionali e il decoro del nome italiano.

Diverse le attività di beneficenza individuate fra le quali figuravano la costruzione della prima scuola italiana “Regia scuola elementare e media” di Costantinopoli, l'assegnazione di diverse stanze dell'ospedale italiano ai pro-



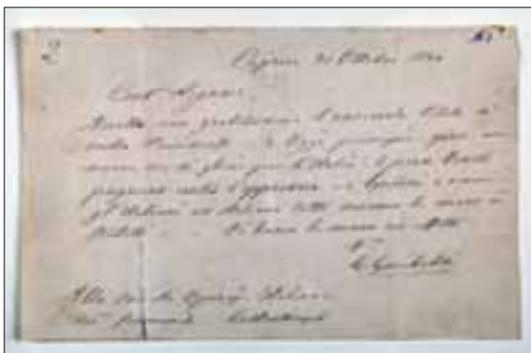
Torre di Galata in una foto di J. Pascal Sebah tra il 1875 e 1895.



Busto in marmo di Garibaldi.



Lapide commemorativa su Garibaldi.



Lettera autografa di Garibaldi dell'accettazione della Presidenza.

pri soci, il sostegno e l'ausilio ai cittadini bisognosi e alle famiglie dei lavoratori in difficoltà economiche, diffusione e promozione di iniziative culturali e sociali, contributi alle regioni italiane colpite da calamità ed eventi sismici.

Tutti i soci, al momento della fondazione del sodalizio, elessero all'unanimità come Presidente effettivo della Società, l'Eroe dei due Mondi Giuseppe Garibaldi e come Presidente onorario, l'altro faro del Risorgimento, il genovese Giuseppe Mazzini.

L'edificio che ospita la Società Operaia viene chiamato oggi anche Casa Garibaldi, in ricordo dell'uomo che ne fu il primo Presidente. Del resto proprio a Costantinopoli visse l'Eroe dei due mondi tra il 1828 e il 1831 e la lapide già affissa sulle pareti della casa ove egli aveva soggiornato venne trasportata, al momento della successiva demolizione dell'abitazione per lavori di viabilità, nei locali della Società Operaia dove è tuttora custodita (foto a fianco)

Una parte della vita dell'eroe dei due Mondi della quale non si hanno molti elementi di informazione. Quello di cui si è certi è che il futuro condottiero delle camicie rosse di ritorno dal Mar Nero e ammalato fu sbarcato dalla nave "Cortese" e rimase in città per circa tre anni guadagnandosi da vivere come istitutore. Con una differenza che rispetto ai connazionali che, ai nostri giorni, svolgono ad Istanbul la stessa professione: Garibaldi insegnava soprattutto il francese, la lingua più importante in quegli anni per gli abitanti di Costantinopoli.

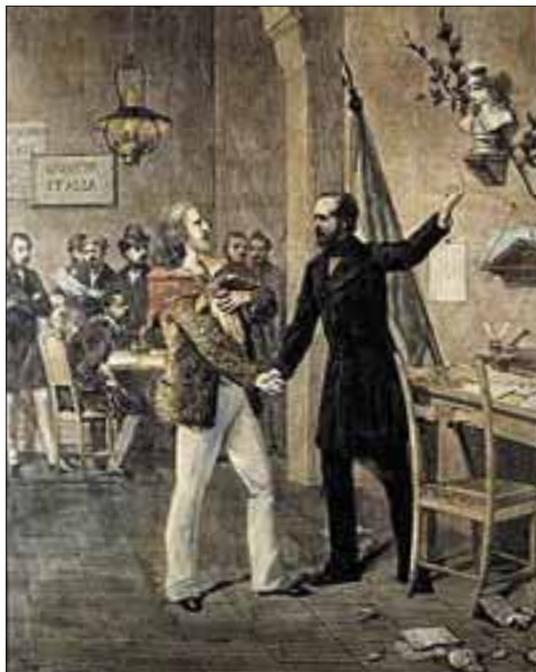
L'edificio, con il passar del tempo, ha subito un forte deterioramento e ha comportato un forte impegno da parte delle competenti Autorità italiane per restituirlo al patrimonio storico e culturale dell'associazione e della stessa città di Istanbul.

Riteniamo pertanto molto utile riportare quanto scritto dall'allora Console Generale d'Italia a Istanbul, Gianluca Alberini, durante la sua missione consolare, sulla Società di Mutuo Soccorso:

*Il rumore e il viavai della folla sull'adiacente via Istiklal contrasta con il silenzio raccolto della piccola tra-*



Casa Garibaldi. Ritratto di Garibaldi.



L'incontro di Mazzini con Garibaldi nella sede della Giovine Italia.



Busti di Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi.



versa dove si trova lo storico edificio della Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso di Costantinopoli. Dalla fine dell'Ottocento il palazzetto di tre piani ospita il prestigioso sodalizio fondato nel 1863 da alcuni italiani emigrati ad Istanbul. Animati da sentimenti patriottici e solidaristici, conferirono la Presidenza a Giuseppe Garibaldi, già residente in città, e la Presidenza onoraria all'altro faro del Risorgimento, il genovese Giuseppe Mazzini. Nel 2010, appena arrivato a Istanbul come Console Generale, visitai con il Presidente Enrico Boari l'edificio così ricco di ricordi e di storia ma purtroppo malandato e in larga parte inutilizzato. Decisi a recuperare l'antico splendore e renderlo nuovamente un punto di riferimento per la comunità italiana di Istanbul, con un gruppo di volenterosi e qualificati professionisti abbiamo preparato un progetto per farne un luogo del ricordo della presenza plurisecolare degli italiani ad Istanbul ed un centro per attività culturali legate all'Italia. La Confederazione Turca delle Agenzie Turistiche guidata dal Presidente Basaran Ulusoy ha sposato l'idea, anche per le connessioni con lo sviluppo del turismo nei due sensi, e si è impegnata a procedere ad un attento restauro scientifico e a gestire l'attività dell'edificio per i prossimi anni. Grazie alla generosità di tutti i partecipanti al progetto, tra poco la città, gli italiani e gli amici turchi potranno tornare ad usufruire di questo storico luogo. Merita un ringraziamento speciale il dott. Sedat Bornovali, l'attuale direttore di Casa Garibaldi (nome ricco di suggestioni che indicherà il recuperato palazzo della Società Operaia) che tanto si sta prodigando per il restauro e per far conoscere il ricco patrimonio culturale dell'associazione.

GIANLUCA ALBERINI

Presidente Onorario della Società Operaia Italiana  
di Mutuo Soccorso di Costantinopoli

Nel 2014, in occasione del 151 anniversario, le vicende della Società sono state raccolte dalla regista ed attrice, architetto Francesca Faiella, in un video, con testimonianze ed interviste attraverso le quali si ricostruisce la storia sociale ed architettonica del sodalizio, dai tempi della sua creazione e del suo massimo splendore al declino del dopoguerra e alla trasformazione museale.



Genova, 13 settembre 2013. Il Sindaco di Genova Marco Doria con l'Ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia, Hakki Akil, nell'Ufficio di Rappresentanza di Palazzo Tursi, hanno sottolineato il valore del gemellaggio, approvato dal Consiglio Comunale di Genova con la municipalità di Beyoglu, grande area urbana di Istanbul, nell'antica Galata dei genovesi.



Genova, 9 ottobre 2013. I sindaci del Comune di Genova e della Municipalità di Beyoglu, Marco Doria e Ahmet Misbah Demircan, alla presenza dell'ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia Hakki Akil e del console generale d'Italia a Istanbul Gianluca Alberini, hanno firmato l'atto ufficiale di gemellaggio tra Genova e Beyoglu, il territorio di Istanbul dove risaltano importanti testimonianze dell'antico insediamento genovese. ©ANSA



Busto del Re Vittorio Emanuele II.



L'esposizione, curata dalla Faiella, ha avuto lo scopo di ricostruire gli scambi culturali ormai millenari intercorsi tra i due Paesi, facendo luce su uno dei momenti del loro dialogo secolare.

Di particolare interesse le interviste ai discendenti dei carbonari italiani giunti a Istanbul dopo i moti del 1848, e i migranti italiani “levantinizzati”, ancora oggi presenti nella città.

“Si tratta di preziose testimonianze utili a comprendere la cultura italiana ancora presente nel territorio, il complesso mondo emigratorio e cosmopolita di Istanbul e il quartiere europeo, con l’interessante testimonianza del più anziano socio e segretario della Società Angelo Teresi, cartolaio, oriundo di Palermo”.

La mostra “Casa Garibaldi, una storia levantina”, ideata dall’Associazione Culturale Balumina con il contributo di Palazzo Ducale, Fondazione per la Cultura di Genova e allestita nel Cortile Maggiore del Ducale Spazio aperto, tenutasi a Genova dal 17 al 30 novembre 2014, in occasione del gemellaggio fra il Comune di Genova e la Municipalità di Galata-Beyoglu di Istanbul l’Associazione Culturale Balumina, ha reso possibile ripercorrere i 151 anni trascorsi dalla fondazione della Società e di scoprire l’emigrazione italiana verso la Turchia, che rappresenta una parte essenziale della storia del flusso emigratorio italiano verso Istanbul<sup>(1)</sup>.

(1) Per ulteriori informazioni sulla Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso, rinviamo il lettore alle seguenti fonti:

- Prof. Paolo Girardelli “Una città nella città. La Società Operaia e le architetture della comunità italiana di Istanbul” in A. De Gasperis and R. Ferrazza, *Gli Italiani di Istanbul. Figure, comunità e istituzioni dalle Riforme alla Repubblica, 1839-1923*, Atti della conferenza internazionale 18-20 Ottobre 2006, Istituto Italiano di Cultura, Istanbul;
- Dott. Angiolo Mori “Gli italiani a Costantinopoli”, Modena, 1966.
- Prof. Sedat Bornovali “Società Operaia – İtalyan İsci Cemiyeti Binası”, *Vakif Restorasyon Yilligi*, 8, (2014) pagg. 147-155;
- [palazzoducale.genova.it](http://palazzoducale.genova.it);
- [levantineheritage.com](http://levantineheritage.com);
- [repubblica.it](http://repubblica.it) 2015/10/23;
- [lastampa.it](http://lastampa.it) 2015/11/17.



Genova, 9 ottobre 2013. I sindaci del Comune di Genova e della Municipalità di Beyoglu, Marco Doria e Ahmet Misbah Demircan, alla presenza dell'ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia Hakki Akil e del console generale d'Italia a Istanbul Gianluca Alberini, hanno firmato l'atto ufficiale di gemellaggio tra Genova e Beyoglu, il territorio di Istanbul dove risaltano importanti testimonianze dell'antico insediamento genovese. ©ANSA





Nel marzo del 1890 Vittorio Emanuele III, allora Principe di Napoli, visitò per la prima volta ufficialmente la colonia italiana di Costantinopoli, la Società riunì la presidenza degli altri Sodalizi italiani, onde organizzare ricevimenti solenni in suo onore.

Vennero noleggiati due vapori sui quali s'imbarcò la colonia per recarsi ad incontrare il Principe, e la Società partecipò a tutte le feste e a tutti i ricevimenti dati in onore di S. A. R. che ne ricevette la Presidenza in udienza particolare.

Fece pure signorilmente gli onori di casa quando il Duca di Genova e più tardi il Conte di Torino visitarono la colonia.

La Società ha sempre difeso gli interessi degli Italiani a Costantinopoli, nella sua qualità di Istituzione più anziana, ed ha preso sempre iniziative utili per il loro benessere.

## PRESIDENTI DELLA SOCIETÀ OPERAIA ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

### *Primo Presidente effettivo:*

GIUSEPPE GARIBALDI 17 maggio 1863 – 2 giugno 1882

### *Presidente Onorario:*

GIUSEPPE MAZZINI 8 maggio 1863 – 10 marzo 1872

BONINO 1870  
P. BONOMI 1871-1889  
L. GAY 1878  
AVV. G. ROSASCO 1887-1888  
R. RICCI 1889  
CAV. FARNETI 1889  
PIETRO AGOSTINI 1890-1892 – 1899-1900  
ANGELO GALLERINI 1895-1897 – 1908-1910 - 1913-  
LEONE LUIGI 1915 – 1919-1924  
EDOARDO GRAZIANI 1905 – 1907-1910 – 1915-1916  
ANTONIO PARMA 1914-1915 – 1919-1920  
LEONE LUIGI 1918-  
ANTONIO FISCOVACK 1919  
EDUARDO DE NARI 1920  
GIORGIO CHALERT 1920  
GILBERTO PRIMI 1927 – 1943 – 1949 – 1951  
PELLEGRINO PELLEGRINI 1923 – 1926  
ARTURO STRAVOLO 1945 – 1949  
ALDO SAMBARDO 1902 – 1953-1955-1969-1972  
GIUSEPPE LEMMA 1974-1978 – 1978-1986 – 1986-1993  
DEMETRIO MONTEVERDE 1993-1997  
ANTONIO PARMA 1997-1998  
BRUNO VIDANI 1998-2005  
ENRICO BOARI *dal 26 gennaio 2005*



Ritratto di Giuseppe Mazzini. Fondo Comandini. Biblioteca Malatestiana.



Teatro.









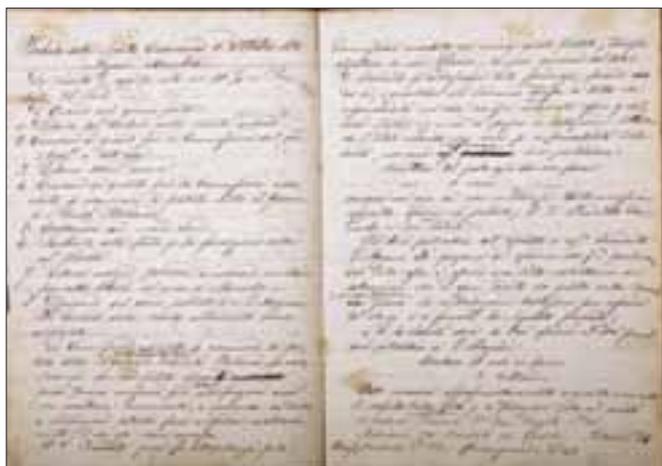


Foto ricordo di una serata di gala della Società.



Veduta della trecentesca Torre di Galata, cuore e simbolo di Istanbul, eretta dai Genovesi a protezione del loro quartiere. Ricostruzione, in occasione della Esposizione internazionale di Genova del 1914. L'architetto Gino Coppede', per meglio descrivere lo spirito della mostra, concepì all'interno dei padiglioni una Moschea e la Torre di Galata, simboli della potenza, della tolleranza e dell'intraprendenza dei Genovesi nei secoli.



Genova, 23 maggio 1914. Il corteo reale con il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena in visita all'Esposizione internazionale.





Salone dopo i lavori di ristrutturazione.



Istanbul, 4 giugno 2014. Da destra: l'ambasciatore Sergio Romano e Signora in visita alla Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso con il Console Generale d'Italia ad Istanbul Gianluca Alberini..



Istanbul, 10 settembre 2013. Da destra: il Console Generale Gianluca Alberini, il giornalista Corrado Augias, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Maria Luisa Scolari, il Presidente della Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso, Enrico Boari, durante la visita dello scrittore Corrado Augias alla Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso.



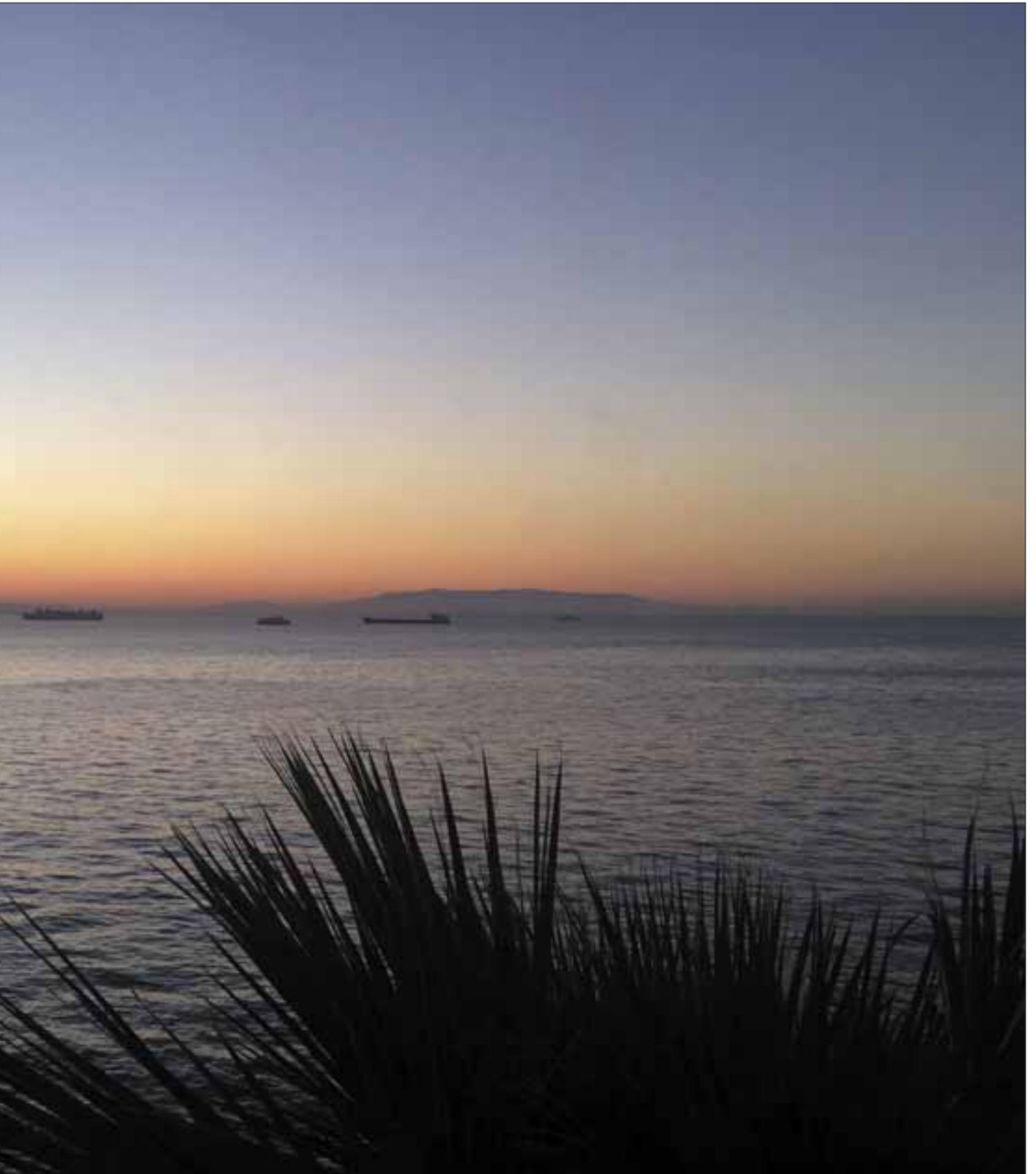
Istanbul, 22 maggio 2012. Il Presidente Enrico Boari con il Presidente Giuliano Amato durante la sua visita alla Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso.



Istanbul, 12 aprile 2012. Da sinistra: Il Presidente Enrico Boari, la Signora Donatella Dini, il Console Generale Gianluca Alberini, il Presidente Lamberto Dini, il dr. Sedat Bornovali, storico dell'arte e curatore del restauro della Società Operaia Italiana di Mutuo Soccorso.



Veduta panoramica di Smirne.





La Scuola primaria e dell'infanzia italiana in una foto d'epoca.

# CONSOLATO D'ITALIA A SMIRNE

*Console Luigi Iannuzzi*



**I**l nostro Paese è presente a Smirne con un proprio Consolato sin dall'Unità d'Italia e dalla proclamazione del Regno, nel 1861, quando l'allora Consolato Generale subentrò alle delegazioni degli Stati pre-unitari.

Smirne era all'epoca uno dei principali porti dell'Impero ottomano ed una delle città più cosmopolite al mondo: proprio la consistente presenza di sudditi di vari Paesi europei e di correlati, rilevanti interessi commerciali, faceva sì che numerosissimi fossero i Consolati stranieri in città. Tra di essi, quello italiano era senz'altro tra i principali per importanza, prestigio e numerosità dei cittadini da assistere e rappresentare.

Nel corso dei decenni successivi, il Consolato d'Italia a Smirne ha progressivamente e di volta in volta adattato la propria azione e le tipologie di servizi erogati alle mutate esigenze e contingenze, sociali prima ancora che normative, dell'Italia e della Turchia.

È così che, accanto al tradizionale compito di assistere la comunità italiana residente in città, oramai ridottasi di numero, più recentemente hanno assunto un'importanza cruciale le funzioni di erogazione di visti d'ingresso per l'Italia; di promozione culturale, economica e commerciale; ma anche di sostegno alle aziende italiane e di risposta alle necessità dei numerosi connazionali che a vario titolo, in primis il turismo, si trovano a transitare per l'ampia circoscrizione del Consolato.

Proprio con riferimento a questo variegato insieme di compiti e di attribuzioni, merita inoltre segnalare la presenza in città di alcuni altri Enti – Camera di commercio



La scuola primaria e dell'infanzia italiana oggi.



Veduta del Consolato d'Italia a Smirne.



Pietro Canonica. Monumento al Presidente Kemal Atatürk.



Vedute di Smirne. Foto di Fabio Tito.

italiana, Scuola primaria e dell'infanzia italiana, Associazione di amicizia italiana, Comites – che supportano il Consolato nel compito quotidiano di tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese italiane e di promuovere la conoscenza del nostro Paese e dello straordinario patrimonio culturale e linguistico italiano, contribuendo a rendere vive e sempre attuali le relazioni esistenti tra l'Italia e la Turchia.

## LA SEDE ATTUALE

A seguito di numerose vicissitudini storiche, che hanno riguardato anche l'antica sede del Consolato, purtroppo rimasta coinvolta nel grande incendio del 1922 che ha devastato larga parte della città, gli uffici consolari hanno nel corso degli anni subito diversi trasferimenti. La sede attuale si trova in pieno centro cittadino, nell'importante piazza Cumhuriyet, dove il Consolato continua a costituire un punto di riferimento per cittadini italiani e turchi.

La storica presenza dell'Italia in città è d'altra parte resa visibile anche da numerose testimonianze storiche ed architettoniche, tra cui spicca la già citata Scuola primaria e dell'infanzia italiana, la quale da oltre cento anni ha sede all'interno di un bellissimo immobile situato nel cuore del centrale quartiere di Alsancak, dove ancora oggi bambini italiani, turchi e non solo muovono i primi passi nel mondo dell'istruzione e perpetuano la tradizione di multiculturalità e cosmopolitismo propria della città di Smirne.



Smirne, 18 novembre 2009. Il Presidente Giorgio Napolitano con la moglie Signora Clio all'aeroporto di Smirne.



Smirne, 18 novembre 2009. Il Presidente Giorgio Napolitano al suo arrivo viene ricevuto dal Governatore Cahit Kiraç e Consorte.



Smirne, 18 novembre 2009. Il Presidente Giorgio Napolitano accompagnato dal Governatore Cahit Kiraç e dal Sindaco Aziz Kocaoglu.



Smirne, 18 novembre 2009. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Governatore della città durante il pranzo offerto in onore del Capo dello Stato.



Veduta diurna di Efeso. @ANSA



Veduta notturna di Efeso. Foto Consolato d'Italia a Smirne.



Efeso, 19 Novembre 2009. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Turchia. (16-19 Novembre 2009).



Efeso, veduta panoramica del Teatro. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero della Cultura e del Turismo, Ankara, pervenuta tramite l'Ambasciata della Repubblica di Turchia a Roma.





Smirne, 19 Novembre 2009. Incontro con la comunità italiana. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Turchia. (16-19 Novembre 2009).





Museo archeologico di Smirne.



Museo archeologico, fortezza ottomana di Cesme.



Tempio di Traiano - acropoli di Pergamo.



Teatro - acropoli di Pergamo.

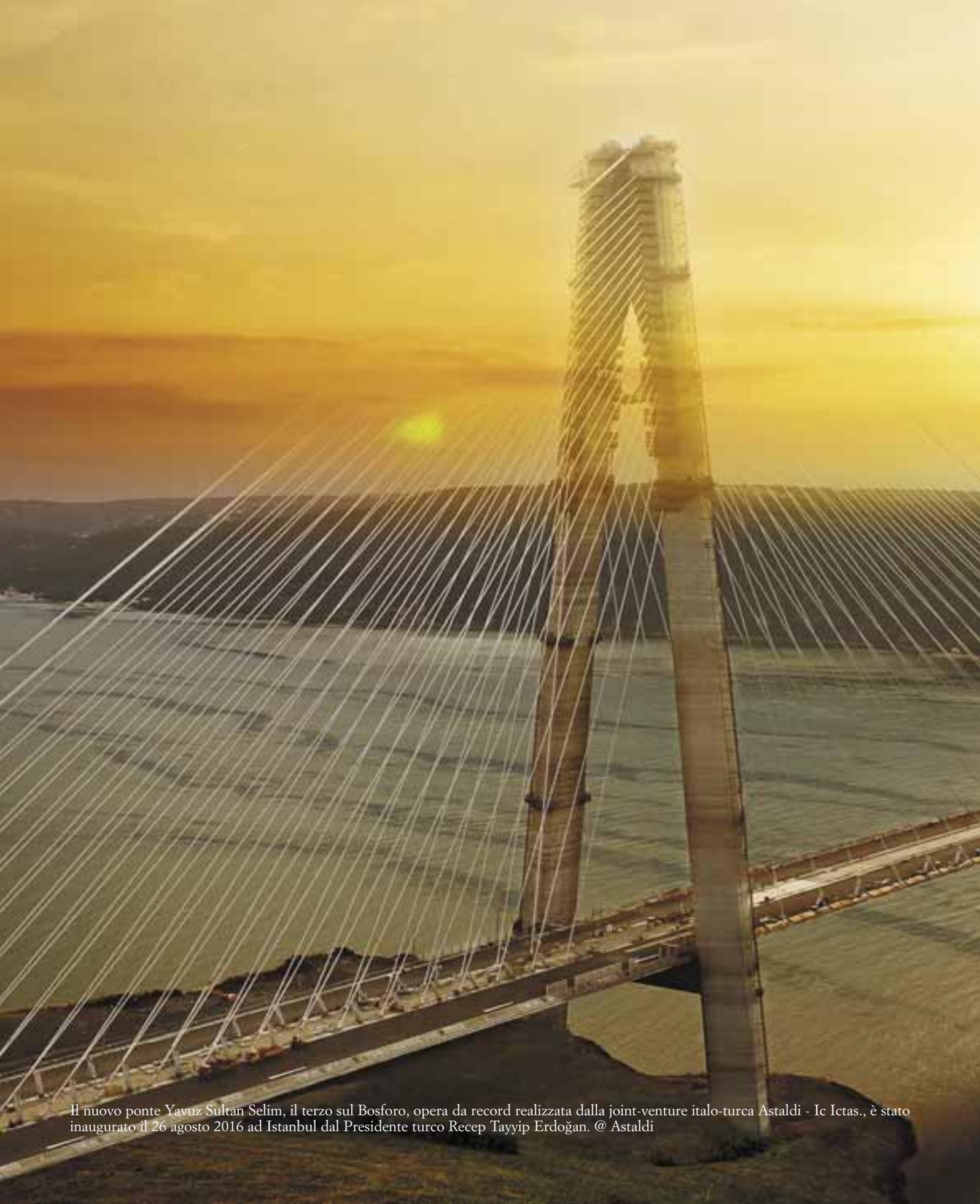
Importante centro dell'antichità, Smirne, terza città della Turchia, costituisce oggi un ottimo punto di partenza per scoprire le ricchezze archeologiche dell'Anatolia occidentale.

@ANSA. Foto di Cristina Missori.



Veduta panoramica di Smirne. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero della Cultura e del Turismo, Ankara e dell'Agenzia per lo Sviluppo di Smirne, pervenuta tramite l'Ambasciata della Repubblica di Turchia a Roma.





Il nuovo ponte Yavuz Sultan Selim, il terzo sul Bosforo, opera da record realizzata dalla joint-venture italo-turca Astaldi - Ic Ictas., è stato inaugurato il 26 agosto 2016 ad Istanbul dal Presidente turco Recep Tayyip Erdoğan. @ Astaldi





